Vita del Seminario

bimestrale · numero 5/2022 · settembre–ottobre

in questo numero

UNA NUOVA ORDINAZIONE PRESBITERALE

p. 2

MOMENTI PER UN CAMMINO VOCAZIONALE

- Il seminario come "Casa Vocazionale" p. 4
- Esercizi spirituali "Cercati dalla Luce" p. 5
- Preghiera mensile - giovani p. 6
- Incontri spirituali per adulti p. 7

LAMPADA PER I MIEI PASSI

- Ottobre p. 8

CON GESÙ NEL GETSEMANI

- Ottobre p. 10

Vita del Seminario lo trovi anche sul sito del Seminario: www.seminariovescovilerimini.it

Tariffa Associazioni senza fini di lucro: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 - DCB Rimini" validità dal 16/12/97

Una nuova ordinazione presbiterale

Ringraziamo insieme il Signore per il dono di una nuova ordinazione presbiterale.
Marco Evangelisti riceve il ministero sacerdotale domenica 2 ottobre alle ore 17:30 in Cattedrale a Rimini.

Per chi potrà esserci, sarà un'occasione di preghiera e di gratitudine al Signore e a Marco, che ha risposto di "si" a questo dono. Per chi non potrà esserci di persona, saremo in comunione nella preghiera e nella gioia per questo ulteriore segno di fedeltà e di amore di Dio alla nostra Chiesa riminese.

Accompagniamo insieme a Marco, anche il cammino dei nostri seminaristi: *Lorenzo*, che inizia il cammino nel Seminario Regionale a Bologna e *Pietro*, che inizia il cammino nella Comunità Propedeutica a Faenza.

DIOCESI DI RIMINI

Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici (Gv 15,13)

Ordinazione Presbiterale

del diacono

MARCO EVANGELISTI

per l'imposizione delle mani
e la preghiera di ordinazione di

S.E.R. MONS. FRANCESCO LAMBIASI

Vescovo di Rimini

DOMENICA 2 OTTOBRE 2022

ore 17.30 Basilica Cattedrale San Colomba
Rimini

IN PREPARAZIONE

Venerdì 30 Settembre 2022
Veglia di preghiera
ore 21 Parrocchia Sant'Andrea dell'Ausa
Rimini

PRIME MESSE

Sabato 8 Ottobre 2022
ore 18 Parrocchia San Michele Arcangelo
Santarcangelo di Romagna

Domenica 9 Ottobre 2022
ore 11 Parrocchia Sant'Andrea Dell'Ausa
Rimini

Domenica 16 Ottobre 2022
ore 11 Parrocchia di San Raffaele Arcangelo
Rimini

Il seminario come "Casa Vocazionale"

La pastorale giovanile vocazionale propone la "**casa vocazionale**". Questa iniziativa si propone di essere, per i giovani e gli adulti, un luogo di discernimento e di cammino spirituale.

Suor Lina, suor Soledad, suor Cristina e don Cristian sono come animatori dell'accoglienza nella Casa, insieme a don Guido che sarà presente nei fine settimana.

Oltre a proporre, in collaborazione col direttivo della pastorale giovanile vocazionale diocesana, momenti di approfondimento spirituale o di convivenza vocazionale, la casa vocazionale accoglierà, con lo stile dell'accompagnamento nel discernimento spirituale e vocazionale, i giovani e gli adulti che chiederanno di passare qualche tempo nella casa, da qualche ora a qualche settimana.

La vita ordinaria, fatta di lavoro e di studio, avrà dei momenti di colloquio personale, di preghiera comunitaria e di formazione spirituale, nello stile della famiglia.

Inoltre sarà possibile anche a realtà di gruppo ecclesiali o scolastiche, preparare insieme all'equipe della casa vocazionale, dei giorni di convivenza, sempre con un'impronta vocazionale in senso largo e adatta all'età e alle esigenze del gruppo.

La casa vocazionale risiede nel Seminario Vescovile di Rimini, via Covignano 259.

Contatti e info: don Cristian 328.7557885

Ritiro spirituale residenziale per giovani e adulti, caratterizzato dalla preghiera comune e tempi di meditazione personale.
Vissute in un clima di silenzio, le giornate saranno guidate da padre Guido Bertagna (s.j.) attraverso spunti biblici, riflessioni a partire da "brani cinematografici" e dalla visione serale di un film introdotto e commentato.

Un tempo prezioso
per chi desidera pace
per trovare silenzio
per chi è in ricerca
Un tempo per te

DALLE ORE 19,00 ALLE 20,30

24 SETTEMBRE
05 NOVEMBRE
03 DICEMBRE
14 GENNAIO
04 FEBBRAIO
04 MARZO
01 APRILE
06 MAGGIO

PRESSO IL
SEMINARIO VESCOVILE
D.ORESTE BENZI
VIA COVIGNANO 259
RIMINI

PER INFO

D.CRISTIAN 328 7557885
SR.CATERINA 347 1769208

La sapienza dell'essere umano rischiara il suo volto

(Qo 8,1)

Qoelét: una spiritualità adulta dal disincanto al desiderio

Incontri di spiritualità per Adulti

che desiderano compiere un cammino
di preghiera e di crescita nella fede.

Lettura commentata dei passi biblici, tempo di silenzio e iniziazione alla preghiera contemplativa, discernimento personale e comunitario.

Il SABATO MATTINA ore 9:15-12:00
presso il Seminario, via Covignano 259 – Rimini.

21	GENNAIO	*Quale guadagno all'uomo?* (Qo 1,3)
4	FEBBRAIO	*Quel che manca non si può contare* (Qo 1,15)
18	FEBBRAIO	*Un tempo per tacere e un tempo per parlare* (Qo 3,7)
4	MARZO	*Qualsiasi cosa fa Dio, dura per sempre* (Qo 3,14)
18	MARZO	*Getta il tuo pane sulle acque, perché con il tempo lo ritroverai* (Qo 11,1)

Preghiera di adorazione

C'è una via per incontrarti, o Dio,
è quella delle attese profonde
scritte in ogni uomo
che è in questo mondo.

Qui davanti a Te, nella semplicità
di un segno familiare come il pane,
comprendo come questa sia la via
perché la mia povertà diventi ricchezza.

Tu, o Dio, trasformi le attese in compimento
perché al termine di ogni strada
tu attendi la mia povertà.

La Parola *Matteo 11, 25-30*

25In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della
terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate
ai piccoli. 26Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. 27Tutto
è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e
nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà
rivelarlo. 28Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò
ristoro. 29Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono
mite e umile di cuore, *e troverete ristoro per la vostra vita*. 30Il mio giogo
infatti è dolce e il mio peso leggero».

Medito

Abbiamo presente, in questo mese, la figura di San Francesco. Guardando lui, si comprende la forza formante e trasformante del Vangelo, quando si permette alla Parola di permeare in modo radicale la nostra vita. Francesco si è conformato a Cristo e questo lo rende capace di confermare nella fede i suoi fratelli.
Seguire Gesù, comporta una spogliazione di tutto ciò che potrebbe fare da schermo al Cristo che ogni cristiano deve lasciar trasparire dalla propria vita: dalle scelte all'interno della famiglia, nel luogo di lavoro, dal modo in cui si offre il proprio servizio nell'ambito della parrocchia, in associazioni di

volontariato, ecc… Francesco ci insegna a vivere e ad agire in umiltà e semplicità; solo così la gioia abiterà la nostra vita, nonostante tutto.

Riflessione personale

- Rileggi lentamente il brano del Vangelo... soffermati sulle espressioni che più ti risuonano nel cuore…
- Che cosa muove la tua disponibilità nel servizio?
- Quale tipo di spogliazione senti necessaria perché la tua vita manifesti Cristo?

Salmo di contemplazione *Salmo 15(16)*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
2 Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu,
solo in te è il mio bene».
5 Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

7 Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
8 Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

11 Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Preghiamo

- Signore Gesù, ti affidiamo Papa Francesco, perché la sua presenza alimenti la speranza nella Chiesa e nel mondo.
- Ti preghiamo, Signore, per tutti i catechisti, gli educatori, chiamati ad accompagnare nel cammino di fede bambini, ragazzi, giovani. Siano esempio di coerenza, di semplicità, di gioia.
- Signore, affidiamo la nostra Nazione e tutti coloro che la governano alla protezione di San Francesco. Abbiano a cuore il bene comune e tutelino la vita dei cittadini.
- Invochiamo da te, Signore il dono della pace per il mondo intero.

Preghiera conclusiva

Signore Gesù, ci mostri la via della piccolezza evangelica, strada per giungere a Te. Sull'esempio di San Francesco, fa' che ciascuno accolga sempre la buona notizia del tuo Vangelo e viviamo in umiltà e semplicità. Amen

Giovedì 6 ottobre

Introduzione

- Mettiamoci alla presenza del Signore: "Gesù siamo qui davanti a te!". Sostiamo in silenzio qualche secondo.
- Invochiamo lo Spirito Santo affinché ci guidi a conoscere il Signore e diciamo: "vieni Santo Spirito, manda a noi da Cielo un raggio della tua luce". Sostiamo in silenzio qualche istante.
- Chiediamo l'intercessione di Maria affinché ci insegni ad accogliere il Signore. Diciamo un'Ave Maria.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore...

Intenzione particolare -- Preghiamo per tutte le vittime delle guerre e per la pace tra i popoli.

Lettura della Parola di Dio

Dal libro della Genesi ***(1,1-25)***

1In principio Dio creò il cielo e la terra. 2La terra era informe e deserta e le
tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.
3Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. 4Dio vide che la luce era cosa buona e Dio
separò la luce dalle tenebre. 5Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le
tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.
6Dio disse: "Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle
acque". 7Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento
dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. 8Dio chiamò il
firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.
9Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e
appaia l'asciutto". E così avvenne. 10Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò
la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. 11Dio disse: "La terra
produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla
terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie". E così avvenne. 12E
la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la
propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria
specie. Dio vide che era cosa buona. 13E fu sera e fu mattina: terzo giorno.
14Dio disse: "Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il
giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni 15e siano

fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra". E così avvenne. 16E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. 17Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra 18e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. 19E fu sera e fu mattina: quarto giorno.
20Dio disse: "Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo". 21Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. 22Dio li benedisse: "Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra". 23E fu sera e fu mattina: quinto giorno.
24Dio disse: "La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie". E così avvenne. 25Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Riiniziamo la lettura della Bibbia dal primo suo libro. È un libro con grandi temi che vogliono mostrare e illuminare la vita dell'uomo rispetto a ciò che lui vive quotidianamente: l'esistere, il nascere, il desiderare, la fraternità, l'invidia, il peccato, la violenza, la pace, il rapporto con la natura, la presenza di Dio e tanto altro. Il tutto attraverso grandi storie più o meno note, che dobbiamo fare la fatica di non leggere come storielle che sappiamo già né col solo pensiero se mi piacciono o non ci piacciono a seconda della "trama" e dell'argomento, come può accadere leggendo un libro qualsiasi o guardando un film.
L'inizio della Bibbia ci dice che all'inizio c'è Dio, origine e fonte della vita, dell'esistenza. È Lui l'inizio delle cose, esse sono suo dono, nate dalla sua fantasia e donate affinché noi potessimo goderne e portarle a compimento, usandole secondo la gratitudine e per il bene. Come ci invita il Papa nella lettera enciclica "Laudato sii", siamo chiamati a vedere e usare il creato non come "materia" vuota a nostra disposizione, ma come dono e segno del Creatore, materia che parla di Lui, che porta a Lui, che invita alla responsabilità, alla gratitudine e allo stupore.

Preghiera comune o personale (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

Preghiera conclusiva -- *Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e*

di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.

Giovedì 13 ottobre

Introduzione

- Mettiamoci alla presenza del Signore: "Gesù siamo qui davanti a te!". Sostiamo in silenzio qualche secondo.
- Invochiamo lo Spirito Santo affinché ci guidi a conoscere il Signore e diciamo: "vieni Santo Spirito, manda a noi da Cielo un raggio della tua luce". Sostiamo in silenzio qualche istante.
- Chiediamo l'intercessione di Maria affinché ci insegni ad accogliere il Signore. Diciamo un'Ave Maria.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore...

Intenzione particolare -- Preghiamo per le missioni e per tutti i missionari che annunciano il nome di Cristo Salvatore.

Lettura della Parola di Dio

Dal libro della Genesi ***(1,26-31)***

26 Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra
somiglianza: dòmini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su
tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".
27 E Dio creò l'uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò:
maschio e femmina li creò.
28 Dio li benedisse e Dio disse loro:
"Siate fecondi e moltiplicatevi,
riempite la terra e soggiogatela,
dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente che striscia sulla terra".
29 Dio disse: "Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e
ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. 30 A tutti gli
animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla
terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde". E così avvenne.
31 Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu
mattina: sesto giorno.

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Siamo ad "immagine di Dio" non solo nelle qualità della razionalità e della libertà ma soprattutto per quella dell'essere chiamati ad amare e ad essere amati in relazioni gratuite e profonde.

I legami che l'uomo crea con gli altri, sono segno di questa somiglianza a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo che ci ha fatti come Lui: non essere solitari e indipendenti, ma capaci e desiderosi di amore e capaci di donarlo. Il Signore porti a compimento in noi questo bellissimo progetto.

Preghiera comune o personale -- **Preghiera conclusiva** pag. 11

Giovedì 20 ottobre

Introduzione

- Mettiamoci alla presenza del Signore: "Gesù siamo qui davanti a te!". Sostiamo in silenzio qualche secondo.
- Invochiamo lo Spirito Santo affinché ci guidi a conoscere il Signore e diciamo: "vieni Santo Spirito, manda a noi da Cielo un raggio della tua luce". Sostiamo in silenzio qualche istante.
- Chiediamo l'intercessione di Maria affinché ci insegni ad accogliere il Signore. Diciamo un'Ave Maria.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Dio onnipotente ed eterno, crea in noi un cuore generoso e fedele, perché possiamo sempre servirti con lealtà e purezza di spirito. Per il nostro Signore...

Intenzione particolare -- Preghiamo per i nostri governanti, affinché possano lavorare per il bene comune, per la giustizia e per la pace.

Lettura della Parola di Dio

Dal libro della Genesi ***(2,1-17)***

1Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. 2Dio,
nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel
settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. 3Dio benedisse il settimo
giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva
fatto creando.
4Queste sono le origini del cielo e della terra, quando vennero creati.
Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e il cielo 5nessun cespuglio
campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il
Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era uomo che lavorasse il
suolo, 6ma una polla d'acqua sgorgava dalla terra e irrigava tutto il suolo. 7Allora
il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un
alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.
8Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che
aveva plasmato. 9Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi
graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e
l'albero della conoscenza del bene e del male. 10Un fiume usciva da Eden per
irrigare il giardino, poi di lì si divideva e formava quattro corsi. 11Il primo fiume
si chiama Pison: esso scorre attorno a tutta la regione di Avìla, dove si trova

l'oro [12]e l'oro di quella regione è fino; vi si trova pure la resina odorosa e la pietra d'ònice. [13]Il secondo fiume si chiama Ghicon: esso scorre attorno a tutta la regione d'Etiopia. [14]Il terzo fiume si chiama Tigri: esso scorre a oriente di Assur. Il quarto fiume è l'Eufrate.
[15]Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.
[16]Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: "Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, [17]ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire".

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Non siamo davanti ad un "doppione": questo è una seconda versione che narra la creazione dell'uomo. Non preoccupiamoci di capire qual è la "versione giusta". L'intento è quello di dare con più racconti, gli insegnamenti sul perché della vita e dell'esistenza di ciò che c'è ed in particolare dell'esistenza dell'uomo. L'uomo è, come nel precedente racconto letto la settimana scorsa, l'apice della creazione: è creato per ultimo. Lui è il motivo per cui tutto il resto c'è: tutto è un dono per Lui, come un bel appartamento arredato perché lui stesse bene; e lui stesso è dono per ciò che esiste. Lui sarà capace, in nome di Dio suo Padre, di custodire, portare a frutto e godere di ciò che trova accanto a sé. Insieme a tutto ciò è chiamato a ricordare che prima di lui c'è Dio che dona un suo progetto di bene e di fiducia, progetto che qui è riassunto nel comandamento di "non mangiare dall'albero della conoscenza del bene e del male".

Preghiera comune o personale -- **Preghiera conclusiva** pag. 11

Giovedì 27 ottobre

Introduzione

- Mettiamoci alla presenza del Signore: "Gesù siamo qui davanti a te!". Sostiamo in silenzio qualche secondo.
- Invochiamo lo Spirito Santo affinché ci guidi a conoscere il Signore e diciamo: "vieni Santo Spirito, manda a noi da Cielo un raggio della tua luce". Sostiamo in silenzio qualche istante.
- Chiediamo l'intercessione di Maria affinché ci insegni ad accogliere il Signore. Diciamo un'Ave Maria.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore...

Intenzione particolare -- Preghiamo per i nostri fratelli che domenica prossima in cattedrale riceveranno l'ordinazione diaconale, preghiamo per le loro famiglie e le loro comunità cristiane.

Lettura della Parola di Dio

Dal libro della Genesi ***(2,18-25)***

18E il Signore Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto
che gli corrisponda". 19Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di ani-
mali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come
li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli
esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. 20Così l'uomo impose nomi a
tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per
l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. 21Allora il Signore Dio fece
scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e
richiuse la carne al suo posto. 22Il Signore Dio formò con la costola, che aveva
tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. 23Allora l'uomo disse:

"Questa volta
è osso dalle mie ossa,
carne dalla mia carne.
La si chiamerà donna,
perché dall'uomo è stata tolta".

24Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i
due saranno un'unica carne.
25Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, e non provavano vergogna.

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Il mistero dell'amore tra l'uomo e la donna riflette in modo speciale quello di Dio: una relazione fedele, intima, di unione forte e delicata, di libertà e dono di sé reciproco. Emerge il dono della relazione di amore, in particolare quella nuziale, come segno particolare, che illumina tutte le altre relazioni, dello stile di Dio che è unione e dono di sé. Ringraziamo Dio per il dono di essere come Lui e chiediamogli di camminare su questo progetto affinché la sua grazia lo porti a compimento.

Preghiera comune o personale -- **Preghiera conclusiva** pag. 11

via Covignano 259 – 47923 Rimini • tel. 0541 084418
sito: http://www.seminariovescovilerimini.it
e-mail: seminariovescovilerimini@gmail.com

COLOPHON:
"Vita del Seminario"
Editore: Seminario Vescovile – Rimini
Autorizzazione: Curia Vescovile di Rimini n. prot. CA96/48 del 18/04/1996
Redazione – Amministrazione – Stampa: Seminario Vescovile – Rimini
via Covignano, 259 – 47923 Rimini (RN) – tel. 0541 084418
Direttore responsabile: Donati don Paolo